

A series of yellow five-pointed stars arranged in a curved path on a dark blue background, resembling the flag of the European Union.

# CORSO DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Università di Teramo

A.A. 2020/21

Prof.ssa Flavia Caloprisco

[fcaloprisco@unite.it](mailto:fcaloprisco@unite.it)

# 1. PARTE ISTITUZIONALE

CORSO DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

446 milioni di abitanti, 27 paesi, 24 lingue ufficiali



I 27 paesi membri dell'UE

IN ORDINE ALFABETICO		PER ANNO DI ADESIONE	
<b>Paesi</b>			
Austria		Lettonia	
Belgio		Lituania	
Bulgaria		Lussemburgo	
Cechia		Malta	
Cipro		Paesi Bassi	
Croazia		Polonia	
Danimarca		Portogallo	
Estonia		Romania	
Finlandia		Slovacchia	
Francia		Slovenia	
Germania		Spagna	
Grecia		Svezia	
Irlanda		Ungheria	
Italia			



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

Allargamenti nel tempo

- **1958:** Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi
- **1973:** Danimarca, Irlanda e Regno Unito (uscito il 31 gennaio 2020)
- **1981:** Grecia
- **1986:** Portogallo e Spagna
- **1995:** Austria, Finlandia e Svezia
- **2004:** Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria
- **2007:** Bulgaria e Romania
- **2013:** Croazia



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

Alcuni degli architetti del progetto europeo

Il loro contributo per la pace e la prosperità durature...



Konrad Adenauer



Simone Veil



Alcide de Gasperi



Winston Churchill



Robert Schuman



Jean Monnet

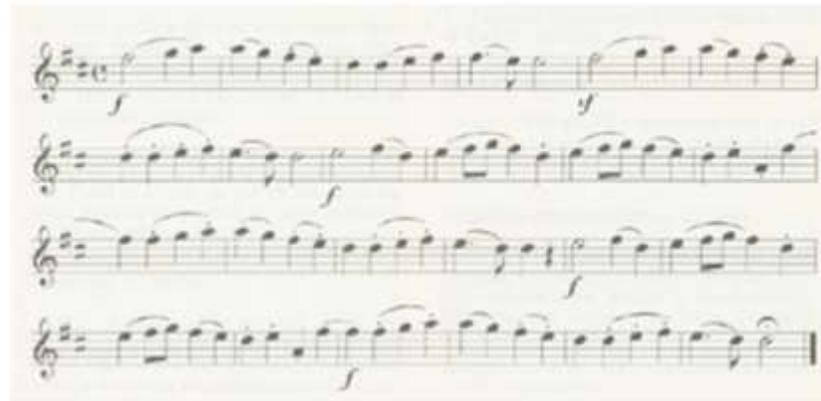


# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## I SIMBOLI DELL'UE



**Il motto:  
Uniti nella diversità**



**L'inno europeo**



**L'euro**



**La bandiera europea**



**9 maggio, la giornata  
dell'Europa**



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

Le tappe fondamentali del processo di integrazione europea

- Necessità post seconda guerra mondiale di creare una cooperazione intergovernativa in settori specifici ([OCSE](#), [NATO](#), [Consiglio d'Europa](#))
- Il processo di integrazione europea è un *unicum* nel suo genere comportando limitazioni di sovranità in settori specifici al fine di creare una futura unione a carattere federale ([metodo funzionalista](#))
- Inizio del processo di integrazione [dichiarazione Shuman](#) 9 maggio 1950
- Firma del Trattato di Parigi 18 aprile 1951 tra Belgio, Olanda, Lussemburgo, Francia, Germania, Italia istitutivo della [Comunità europea del carbone e dell'acciaio \(CECA\)](#) per la durata di 50 anni. Entrato in vigore nel 1952. Composizione (Alta autorità, Consiglio dei Ministri, Assemblea parlamentare, Corte di giustizia)
- Fallimento [CED \(Comunità europea di difesa\)](#) per l'opposizione alla ratifica da parte del Parlamento francese.



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## I Trattati istitutivi

- 25 marzo 1957 firma dei Trattati di Roma istitutivi della **Comunità economica europea (CEE)** e della **Comunità per l'energia atomica (CEEA)** con durata illimitata.
- **Libera circolazione delle merci:**
  - 1) abolizione tra stati membri dei dazi doganali all'importazione e all'esportazione
  - 2) abolizione delle restrizioni quantitative e delle altre misure equivalenti
  - 3) instaurazione di una tariffa doganale comune con i Paesi terzi
- **Libera circolazione delle persone:**
  - 1) libera circolazione delle persone, dei lavoratori dipendenti e autonomi
  - 2) divieto di discriminazione retributiva e di condizioni di lavoro legata alla nazionalità



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## I Trattati istitutivi

- Libera prestazione dei servizi

1) Abolizione di restrizioni nei confronti dei cittadini degli Stati stabiliti in un Paese diverso da quello del destinatario della prestazione (industriale, artigianale, commerciale, libero-professionale)

2) Svolgimento attività alle stesse condizioni previste nel paese ove la prestazione è fornita

- Libera circolazione dei capitali



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## I Trattati di revisione

- Accordo Shengen 1985
- AUE, Atto Unico Europeo, 1986 nasce il mercato unico
- Trattato di Maastricht (Trattato sull'Unione europea), 1992
- Trattato di Amsterdam, 1997
- Trattato di Nizza, 2001
- Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa (c.d. "Costituzione europea"), 2004. Mai entrato in vigore a causa del referendum popolare negativo di Francia e Olanda
- Trattato di Lisbona, 2007



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## LA COOPERAZIONE RAFFORZATA

«Europa a geometria variabile» «Europa à la carte» «Europa a più velocità» indica la volontà di alcuni stati di stabilire un' integrazione o una cooperazione più stretta in una determinata area all'interno delle strutture dell'UE senza il coinvolgimento di altri paesi dell'UE. La procedura è stata progettata per superare la paralisi che si verifica quando una proposta è bloccata da un singolo paese o da un piccolo gruppo di paesi che non vogliono far parte dell'iniziativa.

- Non consente un ampliamento delle competenze al di fuori di quelle consentite dai trattati dell'UE.



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

LA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE (Ex secondo pilastro)

- La **politica estera e di sicurezza comune** (acronimo **PESC**) è la politica estera dell'[Unione europea](#), gestita e promossa dall'[Alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza](#) assistito da un [Servizio europeo per l'azione esterna](#)
- La rappresentanza esterna dell'Unione nelle sedi internazionali è attribuita al [Presidente del Consiglio europeo](#), assieme con l'[Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza](#). Attualmente il Presidente del Consiglio è il belga [Charles Michel](#) e l'Alto rappresentante è lo spagnolo [Josep Borrell](#).



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

LA COOPERAZIONE DI POLIZIA E GIUDIZIARIA IN MATERIA PENALE (Ex terzo pilastro "Giustizia e affari interni")

- Riconoscimento reciproco delle sentenze e decisioni giudiziarie
- Istituzione di [Europol](#) garantisce la cooperazione fra forze di polizia, autorità doganali e autorità competenti di tutti gli Stati membri anche tramite l'Ufficio europeo di polizia
- Istituzione di [Eurojust](#) organismo composto da pubblici ministeri, giudici o funzionari di polizia con funzioni equivalenti migliorare la cooperazione tra le autorità competenti, in particolare agevolando la prestazione dell'assistenza giudiziaria internazionale e l'esecuzione di [mandati](#)

[d'arresto europei.](#)



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## ADESIONE DI NUOVI STATI

L'adesione di nuovi stati è disciplinata all'art. [49 del TUE](#). Un paese che intende aderire all'UE deve soddisfare 2 condizioni: deve essere uno **Stato europeo**; deve rispettare i **valori comuni** dei paesi dell'UE e deve impegnarsi a promuoverli. Questi valori sono la **dignità umana, la libertà, la democrazia, lo stato di diritto e il rispetto dei diritti umani**, compresi quelli delle minoranze (articolo 2 del TUE)



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## ADESIONE DI NUOVI STATI

- Per ottenere l'ammissione, è necessario anche soddisfare i «**criteri di Copenaghen**» (definiti in occasione del Consiglio europeo di Copenaghen nel 1993 e migliorati in occasione del Consiglio europeo di Madrid nel 1995):
- presenza di istituzioni stabili che garantiscano la **democrazia, lo stato di diritto, i diritti dell'uomo, il rispetto delle minoranze e la loro tutela**;
- l'esistenza di un'**economia di mercato affidabile** e
- la capacità di far fronte alle **forze del mercato e alla pressione concorrenziale all'interno dell'Unione**; la capacità di **attuare efficacemente le norme, le regole e le politiche che formano il corpo della legislazione dell'UE (l'«acquis»)**, nonché l'adesione agli obiettivi dell'unione politica, economica e monetaria.



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## I PAESI CANDIDATI ALL'ADESIONE

### Paesi candidati

Questi paesi sono in procinto di "recepire" (o integrare) la legislazione dell'UE nell'ordinamento nazionale:

- [Albania](#) EN | ...
- [Macedonia del Nord](#) EN | ...
- [Montenegro](#) EN | ...
- [Serbia](#) EN | ...
- [Turchia](#) EN | ...

### Potenziali candidati

I paesi candidati potenziali non soddisfano ancora i [requisiti richiesti per l'adesione all'UE](#) (E  
);

- [Bosnia-Erzegovina](#) EN
- [Kosovo](#) EN \*

\*Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status, ed è in linea con la risoluzione 1244/99 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

Benefici dell'allargamento dell'UE

- Maggiore prosperità per tutti gli Stati membri: scambi commerciali tre volte superiori tra i nuovi e i vecchi Stati membri, cinque volte superiori tra i nuovi Stati membri
- Maggiore stabilità in Europa
- Maggiore peso dell'UE sulla scena mondiale



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## LA PROCEDURA DI ADESIONE

- Il paese europeo che soddisfa i criteri di cui all'articolo 2 del TUE, presenta una richiesta formale al [Consiglio dell'UE](#). Il Consiglio informa il [Parlamento europeo](#), la [Commissione europea](#) e i parlamenti nazionali della domanda di adesione.
- **Paere della Commissione europea.** Previa consultazione del Consiglio dell'UE, la Commissione europea emette un parere sulla domanda di adesione all'UE del paese interessato.
- **Lo status di candidato** viene concesso dal Consiglio dell'UE a seguito di un parere da parte della Commissione ed è soggetto all'avallo da parte del Consiglio europeo.



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## LA PROCEDURA DI ADESIONE

- **Negoziati** si aprono a seguito di una [decisione unanime](#) del Consiglio dell'UE. I negoziati si svolgono durante le conferenze intergovernative tra i governi dei paesi dell'UE e quello del paese candidato. **Disposizioni transitorie**: le parti discutono anche se (e come) alcune norme possono essere introdotte gradualmente per consentire al nuovo membro o ai paesi dell'UE esistenti di adattarsi. Ciò viene discusso principalmente durante le fasi finali dei negoziati.
- Conclusi i negoziati, l'adesione deve essere approvata dal Consiglio dell'UE all'unanimità e deve ricevere l'[approvazione](#) del Parlamento europeo. Il trattato viene quindi firmato da tutti gli Stati membri e dal paese richiedente l'adesione.



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## LA PROCEDURA DI RECESSO

- **L'articolo 50 del Trattato sull'Unione europea**, introdotto dal Trattato di Lisbona nel 2007, contiene il meccanismo di **recesso volontario e unilaterale**.
- La procedura consta di tre fasi principali.
- **1) Inizialmente, lo Stato membro deve notificare la sua intenzione di recedere dall'Unione al Consiglio europeo**. Il Presidente del Consiglio europeo indice una riunione straordinaria del Consiglio europeo. **Gli orientamenti adottati contengono i principi generali che fungeranno da guida per i negoziati tra l'Unione europea e lo Stato membro in questione, tenendo conto dell'interesse comune di tutti gli Stati che costituiscono l'Unione.**



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## LA PROCEDURA DI RECESSO

- II) La **seconda fase** consiste nell'adozione dei suddetti orientamenti da parte della Commissione europea, che in seguito ha il compito di presentare in breve tempo una **raccomandazione sull'avvio dei negoziati al Consiglio europeo**. La raccomandazione deve essere adottata dal Collegio dei commissari 4 giorni dopo la riunione straordinaria del Consiglio europeo.
- III) Autorizzando l'avvio dei negoziati, il Consiglio apre la **terza fase** della procedura di recesso ed adotta le direttive di negoziato tramite una **votazione a maggioranza qualificata**. Adottate le direttive, il **negoziatore dell'Unione il quale è nominato dal Consiglio, è incaricato ad aprire i negoziati con lo Stato membro in questione**. Generalmente, i negoziati devono concludersi entro due anni dal momento in cui l'articolo 50 è stato attivato.



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## LA PROCEDURA DI RECESSO

- Nel caso in cui alla scadenza del termine **non sia stato raggiunto nessun accordo**, i trattati cessano automaticamente di applicarsi allo Stato membro che ha proposto il recesso, “salvo che il Consiglio europeo, d'intesa con lo Stato membro interessato, decida all'unanimità di prorogare tale termine”.
- Nel caso opposto in cui **un accordo sia stato raggiunto**, al termine del periodo fissato, il negoziatore dell'UE porta al Consiglio e al Parlamento europeo una proposta di accordo: l'accordo è adottato previa approvazione del Parlamento europeo che si esprime con votazione a maggioranza semplice. L'accordo è infine concluso dal Consiglio con votazione a maggioranza qualificata e con la ratifica da parte dello Stato membro che recede, in conformità con le proprie norme costituzionali.



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## FOCUS BREXIT CRONISTORIA 1/2

- [Referendum Regno Unito 23 giugno 2016](#) ha sancito la volontà del popolo britannico di recedere dall'UE a cui è seguita la notifica ufficiale di recesso il 29 marzo 2017
- Negoziazione dell'accordo di recesso complicata a causa della situazione interna del Regno Unito e alla difficoltosa approvazione dell'accordo da parte del parlamento britannico. I negoziati tra UK e UE si sono conclusi il 25 novembre 2018 con l'approvazione del Consiglio europeo dell'accordo di recesso
- Il 15 gennaio 2019 la Camera dei Comuni ha respinto l'Accordo, ciò è avvenuto nuovamente il 12 marzo 2019. Alla luce della *deadline* per il recesso prevista il 29 marzo 2019 il Consiglio europeo ha concesso una proroga fino al 22 maggio per l'uscita dall'UE. Tuttavia il 29 marzo la Camera dei Comuni respingeva l'Accordo di recesso che ha condotto alle dimissioni del Primo Ministro Theresa May.



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## FOCUS BREXIT CRONISTORIA 2/2

- Al vertice straordinario del 10 aprile i leader UE decidono di prorogare l'articolo 50 sino a fine ottobre 2019, dichiarando che se le due parti ratificano l'accordo di recesso prima, il Regno Unito uscirà il primo giorno del mese seguente. La decisione è presa d'intesa con il Regno Unito.
- Il Consiglio europeo adotta una decisione che proroga il termine previsto dall'articolo 50, paragrafo 3, a seguito della notifica, da parte del Regno Unito, della sua intenzione di recedere dall'Unione europea. La proroga fino al 31 gennaio 2020 concede più tempo ai fini della ratifica dell'accordo di recesso.



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## FOCUS BREXIT CRONISTORIA 2/2

- I presidenti Charles Michel e Ursula von der Leyen firmano a Bruxelles l'accordo di recesso. Il giorno stesso il documento viene poi firmato a Londra dal primo ministro Boris Johnson.
- Il 29 gennaio il Parlamento europeo vota l'accordo. Il Parlamento da la sua approvazione, il Consiglio adotta mediante procedura scritta, la decisione relativa alla conclusione dell'accordo a nome dell'UE. L'accordo di recesso entra in vigore all'uscita del Regno Unito dall'UE il 31 gennaio 2020 a mezzanotte (ora di Bruxelles).



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## LA CITTADINANZA EUROPEA 1/5

- Sono cittadini europei coloro che hanno la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione. L'introduzione del concetto di cittadinanza europea mira a rafforzare e a promuovere l'identità europea, coinvolgendo i cittadini nel processo di integrazione.
- Il [trattato di Amsterdam](#) del 1997 ribadisce che "la cittadinanza dell'Unione costituisce un complemento della cittadinanza nazionale e non sostituisce quest'ultima", quindi: occorre essere già in possesso della nazionalità di uno Stato membro per poter usufruire della cittadinanza dell'Unione



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## LA CITTADINANZA EUROPEA 2/5

- Il Trattato di Lisbona ha ulteriormente sviluppato il significato della cittadinanza europea
- [L'art. 9 TUE](#) oggi dispone infatti che: «L'Unione rispetta, in tutte le sue attività, il principio dell'uguaglianza dei cittadini, che beneficiano di uguale attenzione da parte delle sue istituzioni, organi e organismi. È cittadino dell'Unione chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro. La cittadinanza dell'Unione si aggiunge alla cittadinanza nazionale e non la sostituisce».



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## LA CITTADINANZA EUROPEA 3/5

- Nel Trattato sull'Unione Europea del 1992 si è riconosciuta solennemente l'esistenza della Cittadinanza Europea [art 20. par.2, TFUE](#), quindi il diritto di:
- [circolare e soggiornare liberamente](#) nel territorio dell'UE. Implica ovviamente anche il diritto di risiedere stabilmente in uno degli Stati membri, con particolari limitazioni adottabili dal singolo Stato, solo relativamente a motivi di ordine pubblico, di pubblica sicurezza nonché di sanità pubblica.
- [Il diritto di voto e di eleggibilità](#) alle elezioni del Parlamento europeo ed alle elezioni comunali nello Stato membro in cui il cittadino risiede;
- [il diritto alla tutela diplomatica e consolare nel territorio di un paese terzo](#) ma in cui sia presente una ambasciata o un consolato di un Stato membro, i quali, dunque, hanno il dovere di offrire protezione.



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## LA CITTADINANZA EUROPEA 4/5

- Il **diritto di petizione** può essere esercitato individualmente o collettivamente ed è uno strumento di particolare importanza, soprattutto in tema di giustizia. Il Parlamento Europeo deve trasmettere la petizione ricevuta alla Commissione Europea, che può investire della questione la Corte di Giustizia per sanzionare lo Stato membro che viola il diritto dell'Unione europea.

The image shows a screenshot of the European Parliament's website for submitting petitions. The main heading is "FORMULARE UNA PETIZIONE" (Formulate a Petition). Below this, there is a navigation bar with the European Parliament logo and the text "Parlamento europeo Petizioni". A search bar and a "LOGGATI" button are visible in the top right corner. The main content area is titled "Avvia una petizione" (Start a petition) and includes a registration form. The form asks "Sei già registrato?" (Are you already registered?) and has fields for "Nome utente" (Username) and "Password". A "Crea account" button is present. Below the form, there is a list of steps for creating an account: 1. Compila e invia il seguente modulo. (Fill out and submit the following form.) 2. Puoi essere chiamato telefonicamente per confermare. (You may be called by phone to confirm.) 3. Ora sei registrato. Utilizzando le tue credenziali potrai accedere al Portale delle petizioni per avviare o sostenere petizioni. (Now you are registered. Using your credentials, you can access the Petitions Portal to start or support petitions.)

<https://petiport.secure.europarl.europa.eu/petitions/it/registration/register>



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## LA CITTADINANZA EUROPEA 5/5

- Il [diritto d'iniziativa popolare](#) consente ad 1 milione di cittadini di almeno un quarto degli Stati membri dell'UE di invitare la Commissione europea a proporre atti giuridici in settori di sua competenza.
- Il diritto di ricorrere al [Mediatore europeo](#). Riguarda sia le persone fisiche che le persone giuridiche. Si tratta di un soggetto al quale ci si può rivolgere ogni qualvolta l'amministrazione europea si rende responsabile di un episodio di "cattiva amministrazione".



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

## LA CITTADINANZA EUROPEA Case study – il caso Micheletti 1/2

- Mario Vicente Micheletti ha la doppia cittadinanza Argentina, in quanto Paese di nascita Italiana in quanto figlio di padre e madre italiani.
- In virtù di un accordo ispano-argenino al Sig. Micheletti veniva riconosciuto il titolo di odontoiatra ottenuto in argentina. Il Sig. Micheletti chiedeva all'amministrazione spagnola la tessera provvisoria di residente comunitario, presentando il passaporto italiano. Il Sig. Micheletti chiedeva, in seguito, la tessera definitiva di residente per stabilirsi in Spagna come odontoiatra. Tale richiesta veniva respinta.
- L'amministrazione spagnola rifiutava il rilascio perché l'art. 9 del codice civile spagnolo prevede che in caso di doppia cittadinanza, tra cui non vi sia quella spagnola, deve prevalere quella corrispondente alla residenza abituale (argentina)



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

LA CITTADINANZA EUROPEA Case study – il caso Micheletti 2/2

**Ragionamento della Corte di giustizia:** La determinazione dei modi di acquisto e di perdita della cittadinanza rientra, in conformità al diritto internazionale, nella competenza di ciascuno Stato membro, competenza che deve essere esercitata nel rispetto del diritto comunitario. Non spetta, invece, alla legislazione di uno Stato membro limitare gli effetti dell'attribuzione della cittadinanza di un altro Stato membro, pretendendo un requisito ulteriore per il riconoscimento di tale cittadinanza al fine dell'esercizio delle libertà fondamentali previste dal Trattato.



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

LA CITTADINANZA EUROPEA Case study – il caso ROTTMAN 1/4

- Janko Rottmann è nato a Graz (Austria) ed era, per nascita, cittadino della Repubblica d'Austria. Nel 1995 egli ha trasferito il proprio domicilio a Monaco di Baviera (Germania), dopo essere stato coinvolto in un'inchiesta avviata nei suoi confronti per truffa aggravata nell'esercizio della sua professione. Nel 1997 è stato emesso nei suoi confronti un mandato di arresto. Successivamente ha chiesto ed ottenuto la cittadinanza tedesca. Nel corso del procedimento di naturalizzazione, egli ha omesso di menzionare le azioni penali avviate nei suoi confronti in Austria. A seguito della naturalizzazione in Germania, J. Rottmann ha perso la cittadinanza austriaca.



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

LA CITTADINANZA EUROPEA Case study – il caso ROTTMAN 2/4

- Informato dall'Autorità austriaca del fatto che sul Sig. Rottmann gravava un mandato di arresto e che era già stato sottoposto ad azione penale prima del cambio di residenza, l'autorità tedesca ha disposto la revoca della naturalizzazione con effetto ex tunc, in quanto egli aveva ottenuto fraudolentemente la cittadinanza tedesca. La revoca della naturalizzazione ottenuta in Germania potrebbe avere l'effetto di rendere apolide l'interessato in quanto secondo il diritto austriaco la perdita di una cittadinanza straniera acquisita per naturalizzazione non comporta automaticamente che l'interessato recuperi retroattivamente quest'ultima.



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

LA CITTADINANZA EUROPEA Case study – il caso ROTTMAN 3/4

- Al contrario, non è possibile ottenere la cittadinanza austriaca se il richiedente è stato condannato con sentenza definitiva ad una pena detentiva da un giudice nazionale o straniero a motivo di uno o più reati dolosi.

**Ragionamento della Corte di giustizia:** è importante verificare se la perdita della cittadinanza sia giustificata in rapporto alla gravità dell'infrazione commessa dall'interessato, al tempo trascorso tra la decisione di naturalizzazione e la decisione di revoca, nonché alla possibilità per l'interessato di recuperare la propria cittadinanza di origine.



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

LA CITTADINANZA EUROPEA Case study – il caso ROTTMAN 4/4

Uno Stato membro del quale sia stata acquisita la cittadinanza in maniera fraudolenta non può essere ritenuto obbligato, in forza dell'art. 17 CE, ad astenersi dalla revoca della naturalizzazione per il solo fatto che l'interessato non abbia recuperato la cittadinanza del suo Stato membro di origine. La Corte non può pronunciarsi sulla questione se il diritto dell'Unione osti ad una decisione che non è stata ancora adottata. Spetterà eventualmente alle autorità austriache adottare una decisione sul punto se il ricorrente nella causa principale recupererà la propria cittadinanza di origine e, se del caso, ai giudici austriaci valutare la regolarità di tale decisione, una volta che questa sarà stata adottata, alla luce dei principi affermati nella presente sentenza.



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

LA CITTADINANZA EUROPEA Case study – il caso ZAMBRANO 1/3

- Gerardo Ruiz Zambrano è un signore di nazionalità colombiana, che decide di lasciare il suo paese per andare a vivere in Belgio insieme alla moglie. Le istanze dei coniugi volte al riconoscimento del diritto di asilo in Belgio sono state respinte dalle autorità competenti, seppure l'ordine di abbandonare il territorio fosse seguito da una clausola di non rimpatrio in Colombia, stante la situazione di perdurante guerra civile nel paese latinoamericano.



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

LA CITTADINANZA EUROPEA Case study – il caso ZAMBRANO 2/3

- Durante la permanenza in Belgio, la coppia ha dato vita a due bambini, Poiché questi ultimi sono nati in territorio belga e i due genitori non hanno intrapreso alcuna iniziativa perché fosse loro riconosciuta la cittadinanza colombiana, i due bambini sono da considerarsi cittadini belgi e dell'UE.
- Il ricorrente ha presentato domanda di permesso di soggiorno, ma questa gli è stata respinta. Nel marzo 2006 ha presentato ricorso avverso questa decisione. In conseguenza di ciò, in pendenza di detto ricorso, il sig. Zambrano ha beneficiato di un titolo speciale di soggiorno. Anche il ricorso è stato respinto, e tale decisione è stata oggetto di impugnazione dinanzi al Tribunal du travail di Bruxelles.



# I. ORIGINI E SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE

LA CITTADINANZA EUROPEA Case study – il caso ZAMBRANO 3/3

**Ragionamento della Corte di giustizia:** un diniego del diritto di soggiorno al genitore cittadino di un paese terzo, che abbia in carico due minori cittadini di uno Stato dell'Unione, rappresenta un'eccessiva compressione dei diritti di questi ultimi connessi alla cittadinanza dell'Unione e un ostacolo al pieno ed effettivo godimento degli stessi. In aggiunta, al soggetto cittadino dello Stato terzo non deve essere nemmeno negato il permesso di lavoro, perché rischierebbe, altrimenti, di non disporre dei mezzi necessari per far fronte alle esigenze e ai bisogni primari del nucleo familiare.

